



HAI CONTRATTO IL COVID-19 NEL LUOGO DI LAVORO?

È INFORTUNIO!

L'infornunio sul lavoro è riconosciuto a tutte le categorie di lavoratori e lavoratrici assicurati INAIL che:

- ✓ operano nel settore sanitario;
- ✓ che siano in costante contatto con il pubblico;
- ✓ tutti coloro che, a prescindere dal settore, siano in grado di dimostrare di aver contratto il virus nel luogo di lavoro.

In particolare:

- ✓ operatori del comparto sanitario e socio-sanitario: medici, infermieri e altri
- ✓ operatori sanitari dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale e di qualsiasi altra struttura sanitaria pubblica o privata, comprese le RSA;
- ✓ impiegati in front office e addetti alle vendite, banconisti e alle casse;
- ✓ personale non sanitario operanti in strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private con mansioni tecniche, di supporto, pulizie e addetti al trasporto infermi;
- ✓ taxisti

Rientrano nella casistica anche gli **infortuni in itinere**, cioè quelli **derivanti dal normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro, compreso il virus contratto a causa dell'uso dei mezzi pubblici**.

In caso di decesso ai familiari spetta un riconoscimento economico una-tantum, denominato **"Fondo vittime per gravi infortuni sul lavoro"**. Tale riconoscimento spetta **sia ai soggetti assicurati INAIL sia per coloro non assicurati**: militari, forze di polizia, medici di famiglia convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, liberi professionisti.

FAI VALERE I TUOI DIRITTI, RIVOLGITI ALLA CGIL

CONTATTACI!

lecco@inca.it